

PTOF PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS.2018-2019

ISTITUTO COMPRENSIVO

"OCTAVIA"

ROMA



NATURA, CULTURA E SPORT

*Crescere insieme
per un mondo migliore*

"Sogno un mondo abitato da persone
che abbiano un grado elevato
di istruzione e una disciplina mentale sicura,
che siano capaci di pensiero critico e creativo,
nonché di partecipazione attiva ai dibattiti
su scoperte e scelte nuove,
disposte ad affrontare rischi per ciò in cui credono".

H. Gardner

SOMMARIO

La Nostra Intitolazione.....	4
Che cos'è il POF.....	5
ALLEGATO: <i>Regolamento d'Istituto</i>	5
Le nostre linee guida.....	6
I nostri punti di forza.....	6
ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI.....	7
Il territorio della scuola.....	7
Il disagio sociale.....	7
Immigrazione e Inclusione.....	8
Risposta ai bisogni.....	8
IL PROGETTO EDUCATIVO DEL POF.....	8
Valori e principi della scuola.....	8
LE RISORSE.....	10
Le risorse umane.....	10
ALLEGATO: <i>Organigramma</i>	10
Le risorse strutturali (I nostri plessi).....	11
L'ISTITUTO COMPRENSIVO.....	14
Gli obiettivi educativi comuni.....	14
Accordi di rete.....	15
Attività di inclusione, sostegno e recupero.....	16
Bisogni Educativi Speciali.....	17
ALLEGATO: <i>Piano Annuale per l'Inclusività - (Direttiva 27 Dicembre 2012 e C.M. n 8/2013)</i>	18
Disagio.....	18
I Disturbi Specifici dell'Apprendimento.....	18
Linee guida DSA.....	19
Continuità tra scuole	19
VALUTAZIONE.....	21
La verifica.....	21
La valutazione.....	21
La scheda di valutazione.....	22
La certificazione delle competenze.....	22
Valutazione di sistema e autovalutazione.....	23
Il Curricolo.....	24
ALLEGATO: <i>Curricoli dell'Istituto Comprensivo</i>	25
Patto educativo di Corresponsabilità.....	25
ALLEGATI: <i>Patto educativo Scuola Primaria; Patto educativo Scuola Secondaria di I grado</i>	25
Visite guidate e viaggi d'istruzione.....	26
Compiti della Commissione viaggi, Docenti referenti e Responsabili del viaggio.....	26
Centro Sportivo Scolastico.....	27
LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	28
Premessa.....	28
Metodologia.....	28
Verifica e valutazione.....	29
Rapporti con le famiglie.....	29
ALLEGATO: <i>Screening valutativo</i>	29
LA SCUOLA PRIMARIA.....	30
Programmazione.....	30
Metodologia.....	30
Organico dell'autonomia.....	31

Verifica e valutazione.....	31
Scheda di valutazione.....	32
ALLEGATI: <i>La certificazione delle competenze</i>	33
Le discipline e le ore di insegnamento.....	34
LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	35
Le discipline e le ore di insegnamento.....	36
Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.....	37
LA VALUTAZIONE.....	37
Valutazione del comportamento.....	38
ALLEGATO: <i>Criteri di attribuzione dei voti nelle discipline</i>	38
La certificazione delle competenze.....	38
ALLEGATO: <i>La certificazione delle competenze</i>	38
Il rapporto con le famiglie.....	38
Progetto orientamento.....	39
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	39
Progetti proposti nell'a.s. 2018-19.....	40
Progetti proposti nell'a.s. 2018-19 (esterni).....	43
Al termine del percorso.....	46
Individuazione della priorità di intervento a seguito della stesura del rapporto di autovalutazione d'istituto (RAV) - DPR n. 80 del 28 marzo 2013.....	47
ALLEGATI: <i>Atto di indirizzo del Dirigente scolastico; Rapporto dell'autovalutazione (R.A.V); Piano di miglioramento</i>	48
PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	48
AREA POTENZIAMENTO MUSICALE.....	58
Scuola Primaria con potenziamento musicale.....	58
Scuola Secondaria di I GRADO con potenziamento musicale.....	60
PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI.....	61
ALLEGATO: <i>Piano Nazionale per la Formazione</i>	62
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI.....	62
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	63
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO.....	63
CARTA DEI SERVIZI.....	64
ELENCO ALLEGATI.....	66

LA NOSTRA INTITOLAZIONE

Con il Decreto n. 12279 del 30/08/2013, il nostro Istituto Comprensivo, che dopo l'accorpamento era stato denominato "Via Mazzatinti", ottiene la nuova intitolazione di " Octavia". Si, sempre al femminile! La nostra Istituzione, infatti, si è formata e composta dall'insieme del 105° Circolo Didattico di Roma con la Succursale della Pablo Neruda "Maestre Pie Filippini".

Il Circolo aveva preso nome da Lia Lumbroso Besso, donna che dedicò buona parte della sua vita nel favorire il lavoro delle donne impegnate nel delicato campo dell'educazione.

L'istituto Comprensivo, che racchiude in sé tre ordini di Scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, è allocato alla periferia dell'Urbe, Roma Nord, Ottavia.

Questo sito, di cui la scuola è pertinenza, è un territorio con una caratteristica particolare e cioè un vecchio insediamento su cui bolle una veloce espansione, con una popolazione autoctona laboriosa alla quale si sono aggiunte ed innestate famiglie, di diverse estrazioni sociali, di diverse religioni, di diversi paesi comunitari e non.

Con la nuova titolazione la scuola vuole essere subito identificata al territorio, di cui vuole essere in tutta umiltà elemento distintivo, raccordo ed amalgama per processi di accoglienza, di socializzazione, di inclusione, di culturalizzazione, ma anche struttura dialogante con i vari Enti, Associazioni e risorse locali. Il sito ha una storia delicata e coinvolgente, risale addirittura alla Roma antica del III secolo d.C.

Tutto prende origine da una storia di un amore paterno, vissuto nei suoi momenti strazianti e delicati. Il Senatore dell'antica Roma, Octavius Felix, stanco della chiassosa e turbolenta Urbe, nel III sec. d.C. decise di costruirsi una dimora rustica a nord di Roma, nel silenzioso, ma laborioso Ager Romanus, dove avrebbe visto crescere sotto i suoi attenti occhi e sgambettare la dolcissima et amatissima figlioletta Octavia. Ma purtroppo un brutto giorno le tre Parche, Cloto, Lachesi e Atrapo, consegnarono un filo di lana cortissimo corrispondente alla brevità dell'esistenza di Octavia. Così il Fato, regolatore della vita umana, avviò le spoglie della piccola verso i Campi Elisi, l'allora mondo dei morti.

Octavius, padre straziato da quell'acerbo dolore, non si dava pace, fino a quando non fece costruire una tomba (Ipogèo) e sulla parete interna volle fosse rappresentata una scena campestre dei campi Elisi, con enormi rose che venivano raccolte da bambini sotto lo sguardo vigile di Hermes.

CHE COS'È IL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto (P.O.F.), previsto dall'art.3 D.P.R. n.275 dell'8 marzo 1999, così come aggiornato dalla legge 107/2015 è la Carta d'Identità della scuola.

Il P.O.F., elaborato dall'Istituto Comprensivo "OCTAVIA" di Roma, contiene le scelte educative e organizzative della scuola e costituisce:

- la carta d'identità della scuola, perché ne esplicita l'offerta formativa e le sue specificità rispetto al territorio in cui agisce;
- la guida all'azione dei diversi operatori scolastici e fonte di riferimento per la progettazione didattica delle sezioni e delle classi;
- il progetto che indica, per un tempo determinato, gli intenti, le risorse e l'organizzazione necessaria per realizzarlo;
- l'occasione di miglioramento della qualità del servizio, perché non è definito una volta per sempre, ma riprogettato in base all'autovalutazione;
- l'apertura al territorio poiché rappresenta il "dialogo" della scuola con l'esterno;
- la valorizzazione della professionalità, poiché esplicita l'agire consapevole dei docenti e di tutto il personale;
- la condivisione di obiettivi da parte di tutta la comunità.

Integrato dal regolamento d'Istituto, definisce in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.

Il presente documento è aperto al contributo dei docenti, degli operatori della scuola, dei genitori e delle agenzie del territorio.

ALLEGATO: [Regolamento d'Istituto](#)

LE NOSTRE LINEE GUIDA

IMPARARE la solidarietà e la valorizzazione della diversità

ACQUISIRE conoscenze e abilità al fine di attivare competenze disciplinari e competenze trasversali come previsto dall'U.E.

- Imparare ad imparare
- Comprendere e comunicare
- Risolvere i problemi
- Competenze sociali e civiche

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- Massima attenzione alle diversità e agli alunni con bisogni educativi speciali
- Attenzione ai principi e ai valori della legalità e della cittadinanza
- Grande sensibilità alla promozione della lettura e della scrittura
- Attività varie nella lingua inglese
- Valorizzazione delle competenze della lingua spagnola e francese
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sensibilizzazione all'impulso artistico con partecipazione a eventi culturali
- Promozione della cultura musicale
- Vasta scelta di attività motorie e sportive
- Conoscenza dell'ambiente attraverso l'esplorazione del territorio
- Vasta gamma di iniziative manifestazioni

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

IL TERRITORIO DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "OCTAVIA" è inserito in un territorio alla periferia nord-ovest di Roma, lungo la Via Trionfale, che comprende i quartieri di Ottavia, Monte Arsiccio, il Fontanile Nuovo, sebbene l'utenza provenga anche dalla zona di Palmarola. Questo territorio, che conserva vestigia storiche dell'Impero Romano, a partire dagli anni '50 ha subito profondi cambiamenti che in un breve periodo l'hanno visto trasformarsi da zona agricola a zona residenziale con elevata densità abitativa. Insieme alle abitazioni sono aumentati i servizi anche se sono ancora scarse le agenzie di incontro e di scambio culturale.

La rapidità del cambiamento ed il tumultuoso aumento della popolazione, molto eterogenea, ha prodotto stili di vita contraddittori e una diffusa insicurezza nei valori di riferimento.

IL DISAGIO SOCIALE

Non sembra eccessivo affermare che ogni bambino e ogni famiglia, di fronte alla complessità e ai mutamenti della vita quotidiana, sono oggi, "a rischio". In modo particolare in una situazione sociale che non mette al primo posto i bisogni formativi della persona (così come recita la Costituzione) ma spesso pone disvalori sul gradino più alto delle priorità. Si nota che la maggior parte dei "soggetti a rischio", presenti nell'Istituto, proviene da ambienti meno privilegiati dal punto di vista economico, sociale, culturale. Spesso queste situazioni sono caratterizzate da problematiche interpersonali, scarsa capacità di socializzazione, scarso valore attribuito alla scuola, ridotta padronanza della lingua, specifiche situazioni familiari.

IMMIGRAZIONE E INCLUSIONE

Negli ultimi anni l'intenso flusso di immigrazione sembra essersi stabilizzato e molti bambini di origine straniera sono nati in Italia. Tuttavia la presenza di alunni stranieri è soggetta a continui mutamenti a causa di arrivi e partenze in corso d'anno.

RISPOSTA AI BISOGNI

La scuola, nel raccogliere e interpretare domande e bisogni formativi del contesto in cui opera, si pone come comunità educativa capace di tradurre i bisogni in obiettivi educativi e itinerari formativi. Essa diventa luogo più rilevante di inclusione dove la multiculturalità è vissuta come valore ed occasione di arricchimento.

IL PROGETTO EDUCATIVO DEL POF

VALORI E PRINCIPI DELLA SCUOLA

La nostra scuola riconosce come fondamentali i seguenti valori:

- valore della persona;
- valore della scuola come comunità educante;
- valore della cultura, valore delle leggi e delle istituzioni;
- valore dell'ambiente.

È compito del sistema educativo offrire pari opportunità a ciascun alunno, nella valorizzazione delle differenze e nel rispetto del pluralismo. L'Istituto opera in questo senso, nella certezza che i valori del dialogo, dell'accettazione dell'altro, della solidarietà e della rimozione dei pregiudizi costituiscono una ricchezza comune e la base per promuovere una vera cultura di pace.

Le scelte educative delle scuole dell'Istituto pongono come obiettivo finale la

formazione unitaria del fanciullo nei suoi aspetti di:

- identità
- autonomia
- competenza

e offrono sollecitazioni culturali, operative e sociali che hanno l'obiettivo di educare, istruire e formare la "persona".

Fin dalla scuola dell'infanzia i bambini costruiscono la loro identità, conquistando una loro autonomia e sviluppando le loro competenze attraverso l'inclusione con gli altri in un ambiente ricco e stimolante. Lo scopo di tutti gli operatori dell'Istituto è quello di creare un ambiente formativo atto a promuovere, formare e costruire la personalità integrale degli alunni attraverso un intervento unitario e armonico. L'alunno è considerato soggetto di diritti in quanto utente, ma anche di doveri quale membro attivo della comunità educante. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore scolastico ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno. I genitori e gli alunni hanno altrettanto rispetto del lavoro educativo e professionale di tutte le componenti. Tutti insieme, infine, rispettano le regole della comunità scolastica. La scuola promuove ogni forma di collaborazione con le famiglie degli alunni riconoscendone il ruolo determinante per il successo formativo.

*Non bisogna insegnare pensieri ma insegnare a pensare,
non portare l'allievo ma guidarlo»
Immanuel Kant*

LE RISORSE

LE RISORSE UMANE

Nel presente anno scolastico 2018-19 l'Istituto è così formato:

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Maria Adele De Caro
DSGA	Sig.ra Fabiola Piemontese
N° addetti alla Segreteria	6
N° collaboratori scolastici	15
N° alunni della scuola dell'infanzia	226
N° docenti della scuola dell'Infanzia	26
N° alunni della scuola primaria	543
N° docenti della scuola primaria	77
N° alunni scuola secondaria I grado	338
N° docenti scuola secondaria I grado	42


ALLEGATO: [Organigramma](#)

Gli organi che contribuiscono al governo ed alla gestione della scuola, sono gli Organi Collegiali:

- il Consiglio di Istituto, composto da 18 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 1 rappresentante del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente scolastico;
- il Collegio dei docenti, costituito da tutti gli insegnanti dei diversi ordini scolastici ha la piena competenza sulle scelte didattiche;
- i Consigli di intersezione (scuola dell'infanzia), di interclasse (scuola primaria) e di classe (scuola secondaria di I grado), aperti anche alla partecipazione di una rappresentanza di genitori allo scopo di garantire il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio.

LE RISORSE STRUTTURALI
(I NOSTRI PLESSI)

PLESSO L.L. BESSO	Via Mazzatinti, 15 Tel 0630810141
SCUOLA PRIMARIA 10 classi tempo pieno (40 ore) 2 classi tempo ridotto (28 ore)	
SCUOLA DELL'INFANZIA 5 sezioni tempo pieno 1 sezione tempo ridotto (25ore)	

PLESSO A.BERTOLOTTI	Via Mazzatinti, 37 Tel e fax 0630813616
SCUOLA PRIMARIA 10 classi tempo pieno (40 ore) 3 classi tempo ridotto (28 ore)	
SCUOLA DELL'INFANZIA 4 sezioni tempo pieno 2 sezioni tempo ridotto (25 ore)	

<p>PLESSO M.TE ARSICCIO</p>	<p>Via Domenico Ciampoli, 21 Tel 0630812241 Fax 96678117</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA 5 classi tempo pieno (40 ore)</p>	

<p>PLESSO MAESTRE PIE FILIPPINI</p>	<p>La scuola Via Maestre Pie Filippini, 5 Tel e fax 0630829140</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA I GRADO 16 classi tempo normale (30 ore) Le sezioni A - F prevedono lo studio del francese come 2^a lingua comunitaria. Le sezioni B - C - D - E prevedono, invece, lo spagnolo come 2^a lingua comunitaria.</p>	

Si riportano in sintesi le risorse strutturali delle diverse sedi dell'Istituto, messe a disposizione della comunità scolastica:

<i>SPAZI E ATTREZZATURE</i>	BESSO	BERTOLOTTI	M.TE ARSICCIO	S.S I grado
70 AULE SCOLASTICHE	25	26	6	15
18 SERVIZI IGIENICI	5	5	2	6
AULA INFORMATICA	X	X	X	X
AULA MULTIMEDIALE (LIM)	XX	XX	X	X
AULA SCIENTIFICO AMBIENTALE		X	X	X
AULA PER L'ATTIVITA' ARTISTICA				X
AULA DI ATTIVITA' LINGUISTICA				X
BIBLIOTECA DI PLESSO	X	X	X	X
SPAZIO ATTREZZATO INFANZIA (INTERNO ED ESTERNO)	X	X		
SPAZIO PSICOMOTRICITÀ	X		X	
AULA RECUPERO				X
GIARDINO	X	X	X	X
AULA VERDE				X
PALESTRA	X	X		X
CAMPO ESTERNO DI BASKET	X			
PISTA ESTERNA DI ATLETICA				X
TEATRO	X	X		X
AMBULATORIO	X	X	X	X
MENSA	X	X	X	
CUCINA	X	X	X	
AREA ESTERNA PER L'EDUCAZIONE STRADALE.		X		
AULA DI MUSICA		X		

L' ISTITUTO COMPRENSIVO

Come già esplicitato in premessa, nel 2013 dallo scorso anno scolastico il nostro Istituto Comprensivo ha assunto la denominazione di "OCTAVIA".

Il termine "comprensivo" indica proprio la presenza, nello stesso Istituto, di vari ordini di scuole: la scuola dell'Infanzia e quella Primaria e Secondaria di I grado (ex scuola media) che costituiscono il primo ciclo di istruzione. Tutto ciò apporta sicuramente un vantaggio per l'utenza in ordine al più agevole passaggio da una scuola all'altra ed alla continuità di intenti tra docenti che possono seguire gli alunni nel loro percorso scolastico.

All'interno dell'Istituto Comprensivo esistono pertanto elementi di continuità, che tutti i docenti condividono, ed elementi di discontinuità che indicano la specificità di ogni ordine di scuola.

Gli elementi comuni riguardano l'individuazione degli obiettivi educativi, le attività di inclusione, sostegno e recupero, le attività di continuità, la condivisione dei criteri di valutazione.

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI

Finalità prioritaria della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino. Pertanto, l'attività di programmazione terrà sempre conto non solo degli obiettivi didattici, che consentiranno agli alunni di acquisire le competenze per una inclusione sociale e culturale adeguata alla loro età, ma di quegli obiettivi educativi che, condivisi anche dalle famiglie, permetteranno una crescita umana integrale. gli obiettivi perseguiti sono:

- Accrescere la consapevolezza di sé e l'autostima
- Favorire un benessere psico-fisico che contribuisca ad una armonica crescita personale
- Sviluppare un adeguato senso di responsabilità
- Sviluppare interessi ed attitudini per la costituzione dell'identità personale

- Rispettare la propria persona, gli altri e l'ambiente circostante
- Sviluppare atteggiamenti costruttivi ed una graduale presa di coscienza dei diritti e dei doveri
- Sviluppare la capacità di autocontrollo
- Sviluppare la socializzazione
- Favorire un comportamento corretto e rispettoso verso tutti
- Imparare a collaborare ed a risolvere i conflitti
- Sviluppare la solidarietà.

Gli obiettivi didattici, formulati in base alle Indicazioni Nazionali e differenziati per ordine di scuola e per discipline, favoriranno l'acquisizione di conoscenze ed abilità e contribuiranno al raggiungimento delle competenze necessarie anche in vista della prosecuzione degli studi nelle scuole superiori.

Pertanto nella pratica didattica si mirerà a:

- fornire a tutti uguali opportunità;
- elevare gli standard di apprendimento;
- contenere il rischio di insuccesso scolastico;
- promuovere le eccellenze

ACCORDI DI RETE

Le Reti di scuole sono una forma indispensabile di collaborazione interistituzionale; le Istituzioni scolastiche possono promuovere o aderire ad accordi di rete, per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, organizzative, o di altro tipo, coerenti con le finalità delle scuole. Secondo il disposto dell'art. 7 del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275/1999), queste, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, possono promuovere la stipulazione di accordi di rete tra di loro, o aderire ad essi per un più efficace svolgimento dei propri compiti istituzionali. Tali accordi, stipulati fra due o più Istituzioni scolastiche, possono avere ad oggetto qualsiasi attività, coerente con le

loro finalità istituzionali. Tra queste attività il citato articolo indica, a titolo esemplificativo, quelle aventi ad oggetto la didattica, la ricerca, la sperimentazione, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'amministrazione e la contabilità, l'acquisto di beni e l'utenza di servizi.

Il Nostro Istituto aderisce alle reti territoriali ASAL, Rete di Ambito Lazio 08 e "Rosetta Rossi"; in collaborazione con quest'ultima è stato presentato il progetto di Formazione e Ricerca "Progetto misure di accompagnamento per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali 2012- a.s. 2014.15".

Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali».

da "Lettera a una professoressa"

Don Milani

ATTIVITÀ DI INCLUSIONE, SOSTEGNO E RECUPERO

La realtà composita dell'utenza dell'Istituto, con una considerevole presenza di alunni con disabilità, stranieri e con svantaggio socio-culturale, pone da sempre la centralità dell'inclusione scolastica di tutti.

In questo intento la scuola collabora con il personale di assistenza, con gli specialisti della ASL e degli enti accreditati, coordinando gli interventi per il sostegno attraverso i GLI e i GLH operativi e i nuovi gruppi di lavoro previsti dal DL 66/2017.

Nell'Istituto è presente personale specializzato per il sostegno che utilizza materiale specifico e attrezzature multimediali.

Il Collegio dei docenti ha individuato due aree per le funzioni strumentali, una per curare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento del sostegno nell'ottica di una scuola inclusiva e un'altra che si dedica al disagio e all'inclusione.

Esso ha anche designato tre referenti per i disturbi specifici dell'apprendimento che mantengono i contatti con l'AID (Associazione Italiana Dislessia) e supportano i docenti nei casi di presenza degli alunni con DSA (Disturbo Specifico d'Apprendimento).

La scuola organizza specifici progetti, gruppi di lavoro per il sostegno, il recupero, il rafforzamento e il potenziamento dell'apprendimento.

In particolare:

- fa parte della rete di scuole per il progetto BES;
- realizza un progetto di italiano L2 per stranieri;
- organizza un progetto “scuolaperta” nella scuola primaria e corsi di recupero nella scuola secondaria, entrambi in orario extrascolastico, per il sostegno degli alunni con svantaggio socio- culturale;
- predispone per gli alunni con disabilità percorsi individuali di apprendimento che prevedono traguardi orientati da verificare e riadattare in corso d’anno (PEI);
- adotta per gli alunni con DSA specifiche strategie che prevedono l’uso di strumenti dispensativi e compensativi (PDP);
- Adotta, nella Scuola Secondaria di I grado in caso di inserimenti durante l'anno scolastico, il “Protocollo di accoglienza” per alunni stranieri per promuovere e favorire iniziative per il loro inserimento e l’inclusione;
- attiva uno sportello di ascolto per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- partecipa, con altre scuole del territorio, con la ASL RM1 e col Municipio XIV, a un tavolo per l'elaborazione di linee guida per la prevenzione del disagio, della dispersione e dell'abbandono scolastico.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La nostra scuola riconosce come uno dei punti qualificanti del suo impegno l’attenzione nei confronti degli alunni con disabilità e, più in generale, degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La presenza di bambini e ragazzi con BES rappresenta una ricchezza per tutta la comunità educante, stimola la ricerca di soluzioni nuove, facilita il riconoscimento e l’ accettazione della differenza, sollecita la solidarietà.

L’opera di tutta la comunità scolastica è orientata all’inclusione di tutti gli alunni, attraverso il riconoscimento delle specificità di ognuno, la valorizzazione delle capacità individuali, il superamento degli ostacoli.

L’azione educativa del personale scolastico ha come obiettivo primario il conseguimento di una piena realizzazione della persona.

In questa ottica, la risorsa del sostegno, come recita la L.104/92, viene assegnata alla classe e tutti i docenti ne assumono la piena contitolarità, operando collegialmente per il raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ciascun alunno.

ALLEGATI:

[Piano Annuale per l'Inclusività - \(Direttiva 27 Dicembre 2012 e C.M. n 8/2013\)](#)

DISAGIO

Il Nostro Istituto si avvale della funzione strumentale per il disagio che deve occuparsi di tutti quegli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestano disagio per motivazioni diverse di tipo psicologico-sociale.

Compito della scuola è offrire una risposta che sia adeguata e individualizzata per garantire il successo scolastico. La F.S. si propone di individuare, sulla base di elementi oggettivi, quali l'osservazione sistematica degli alunni, le segnalazioni degli insegnanti e dei servizi sociali, la tipologia di disagio per intervenire in modo opportuno. L'azione di aiuto e sostegno agli alunni e alle loro famiglie si articolerà attraverso alcune direttive:

- individuare sul territorio le agenzie educative decondizionanti e di supporto;
- favorire le relazioni tra la famiglia e gli eventuali operatori socio-sanitari e assistenziali;
- promuovere il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le figure educative coinvolte;
- aggiornare i docenti di classe sul percorso di ogni studente.

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Il DPR 1999 n 275 dichiara che "la scuola riconosce e valorizza le diversità". Riconoscere che ciascuno ha il proprio modo di apprendere, significa essere attenti ad accogliere ogni persona per permetterle di sviluppare le proprie competenze e per renderla il più possibile autonoma. Si inseriscono proprio in quest'ottica i vari interventi a favore degli alunni che presentano Disturbi Specifici

dell'Apprendimento (DSA). L'intera comunità scolastica è chiamata a partecipare e a rendere concrete queste indicazioni nella consuetudine didattica. Poiché le difficoltà connesse ai DSA si riflettono sull'apprendimento e possono anche causare ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, dell'autostima, delle relazioni con i coetanei, la scuola promuove lo sviluppo delle competenze dei propri docenti attraverso azioni di formazione-aggiornamento, anche al fine di individuarne precocemente i segnali. Per ogni alunno con DSA, la Legge 170/2010 garantisce l'uso di una didattica personalizzata, introduce strumenti compensativi e prevede misure dispensative, da adottare analizzando le singole situazioni. Per ciascun alunno in possesso di diagnosi di DSA il team insegnante, o il Consiglio di classe, predisponde il Piano Didattico Personalizzato (PDP), stilato dagli insegnanti stessi in collaborazione con la famiglia ed eventualmente con gli specialisti.

LINEE GUIDA DSA

Le responsabilità della scuola nei confronti degli alunni con DSA si esplicano e si formalizzano nel POF attraverso i seguenti interventi progettuali:

- Individuazione dei segnali attraverso screening e osservazioni.
- Gestione della comunicazione di difficoltà persistenti e richiesta di valutazione diagnostica alla famiglia.
- Organizzazione della continuità/passaggi e dell'accoglienza.
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sua documentazione.
- Risorse Umane/Materiali.
- Formazione

CONTINUITÀ TRA SCUOLE

Al fine di garantire la continuità tra i vari ordini di scuole, si realizzano incontri fra docenti per:

- scambi di informazioni su alunni;
- scambi e confronti sulle progettazioni;
- promozione di iniziative comuni.

Nel nostro Istituto Comprensivo si possono individuare diversi momenti significativi per la continuità in collaborazione con la F.S. della continuità e la commissione a essa collegata:

- un lavoro di sensibilizzazione e collaborazione tra i docenti della scuola dell'infanzia ed i vari asili nido del territorio, ai quali viene presentato il POF della nostra scuola;
- incontro tra insegnanti delle classi quinte uscenti dalla scuola primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (raccolta dati per la formazione delle classi prime);
- incontro insegnanti delle classi quinte uscenti dalla scuola primaria con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (progettazione e sintesi globale di ciascun alunno);
- incontro insegnanti delle terze classi uscenti della scuola secondaria di primo grado con i docenti degli Istituti superiori della zona più frequentati dai nostri alunni;
- organizzazione di attività comuni tra i vari ordini di scuola, finalizzate a favorire il passaggio da un ordine all'altro;
- incontro del Dirigente scolastico e dello staff con i genitori degli alunni nuovi iscritti (sia della scuola dell'infanzia, sia della scuola primaria, che secondaria, per l'illustrazione del POF);
- giornata dell'Open Day nelle varie sedi dei diversi ordini di scuola per favorire l'accoglienza dei futuri alunni attraverso colloqui con le famiglie e la conoscenza dell'ambiente e della metodologia della scuola;
- organizzazione di attività di accoglienza per gli alunni delle prime classi per favorire il passaggio al nuovo ordine di scuola;
- attività di studio e ricerca tra i docenti dei vari ordini di scuola per l'elaborazione dei diversi curricula.

LA VALUTAZIONE

La valutazione riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola anche in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

Essa, nella complessità dei suoi aspetti formativi, cognitivi, relazionali, è parte integrante della progettazione, valuta non gli alunni, bensì i percorsi di apprendimento, quindi assume il valore di controllo del raggiungimento degli obiettivi, ma anche di verifica dell'intervento metodologico-didattico.

LA VERIFICA

La programmazione di ogni unità di apprendimento prevede sia la verifica continua delle abilità e delle competenze attraverso modalità numerose e diversificate in base all'ordine di scuola, all'obiettivo specifico che si vuole verificare, sia l'adozione di eventuali strategie alternative con percorsi adatti a ciascuno, in modo da favorire il graduale apprendimento.

La verifica prevede tre fasi importanti:

- La verifica iniziale, con funzione di rilevazione oggettiva, degli apprendimenti e dei comportamenti presenti nel gruppo della classe per definire la realtà di partenza.
- La valutazione in itinere, con funzione formativa, per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- La valutazione finale, con funzione sommativa, per delineare il quadro complessivo degli apprendimenti e dei comportamenti attivati.

LA VALUTAZIONE

Gli strumenti strutturati di valutazione saranno costantemente accompagnati da una osservazione attenta e mirata dei comportamenti relazionali in situazioni di apprendimento e di produzione e in situazioni formali o informali.

Nella valutazione si terranno presenti i seguenti criteri:

- Raggiungimento degli obiettivi formativi concordati
- Conseguimento degli obiettivi didattici di ciascuna disciplina
- Esito delle prove di verifica
- Evoluzione rispetto ai livelli di partenza
- Caratteristiche individuali
- Raggiungimento degli obiettivi del P.E.I. per gli alunni con disabilità.

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Per ogni ordine di scuola sono state elaborate ed approvate dal Collegio dei docenti le schede di valutazione con i relativi criteri di riferimento che saranno presentati analiticamente all'interno del capitolo relativo ai vari ordini.

In particolare per la scuola primaria e per la secondaria di I grado per le quali, dall'anno 2008/2009 per effetto dell'articolo 3 del D.L. 137/2008, poi convertito nella legge 169 del 30 ottobre 2008, la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti disciplinari viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Il Collegio dei docenti ha approvato criteri di valutazione comuni per rendere più omogeneo il processo valutativo e precisi criteri di misurazione sono stati predisposti anche per l'attribuzione del voto nelle varie discipline.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il decreto n. 22 del 19 agosto 2009 regola e rende operativa, in materia di valutazione, la legge 169/2008, introducendo prescrittivamente l'elaborazione di una

certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di I grado.

La certificazione di una competenza è la descrizione e la relativa valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato che richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze.

La certificazione così intesa costituisce un documento integrativo alla scheda di valutazione. Il nostro Istituto recepisce il DL 62/2017 e il relativo DM MIUR

742/2017 che aggiornano la normativa relativa alla certificazione delle competenze e introducono un modello unico nazionale.

VALUTAZIONE DI SISTEMA E AUTOVALUTAZIONE

La progettazione impone chiarezza della destinazione di scopo e ricerca costante e non può essere quindi disgiunta da una attività di auto-valutazione tesa a confrontare i risultati raggiunti e gli obiettivi che erano stati prefissati, in relazione agli strumenti ed ai mezzi impiegati.

In tal senso, nella scuola si pianificano e si attuano periodicamente indagini volte a raccogliere percezioni, aspettative ed opinioni di tutte le componenti del sistema scolastico.

Soggetti coinvolti nell'indagine:

- Docenti
- Genitori
- Alunni
- Personale A.T.A.

Strumenti utilizzati:

- Questionari strutturati
- Rappresentazione dei dati
- I dati raccolti saranno rappresentati con grafici e tabelle in modo da consentire una lettura immediata della situazione esplorata
- Valutazione dei dati
- Diffusione dei risultati
- Definizione delle linee d'intervento per impostare l'azione migliorativa
- Relazioni di sintesi dei consigli d'interclasse sull'andamento dei progetti didattici
- Relazioni relative alle riunioni periodiche di staff
- Monitoraggio dei progetti didattici

A completamento di una corretta e dettagliata valutazione del sistema, al termine dell'anno scolastico, nell'ultimo Collegio dei docenti unificato, da parte di vari referenti di progetto e di commissione, dai responsabili di plesso e dalle Funzioni

Strumentali, viene dato conto del lavoro svolto per rilevare aspetti positivi, limiti e carenze al fine di elevare la qualità del sistema.

IL CURRICOLO

Il curricolo esprime l'identità dell'istituto scolastico ed è uno strumento elaborato dai docenti che consente di rilevare il profilo del percorso dell'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, nel rispetto delle ultime Indicazioni nazionali. Nel curricolo dell'Istituto, infatti, si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso, e che, attraverso un percorso di riflessione e analisi comune, i docenti hanno rielaborato in base ai bisogni educativi dei propri alunni, alle esigenze del proprio territorio e alle risorse disponibili. Per il corpo docente, inoltre, il curricolo si presta ad essere uno strumento didattico utile anche per lo sviluppo della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi tracciato dai docenti dell'Istituto prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze, abilità e conoscenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria), definito più specificatamente nelle nuove programmazioni disciplinari per classi parallele.

La scuola promuove uscite didattiche e attività culturali che contribuiscano alla crescita educativa e didattica degli alunni, ad esempio:

- mostre temporanee e musei;
- spettacoli teatrali e cinematografici;
- presentazioni di libri;
- eventi sportivi;
- visite naturalistiche;
- visite e viaggi d'istruzione sul territorio e campi scuola;
- incontri con esperti o personalità della cultura;
- attività laboratoriali di vario ambito disciplinare.

Ogni Consiglio di classe/interclasse/sezione, qualora lo ritenga opportuno, può avvalersi di interventi didattico/educativi proposti da esperti esterni, a titolo gratuito.

ALLEGATO: [Curricoli dell'Istituto Comprensivo](#)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto di corresponsabilità è l'insieme degli accordi tra docenti, personale non docente, genitori e alunni finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola, per delineare ruoli e responsabilità di ogni componente coinvolta nel processo educativo e formativo della scuola, il Patto di corresponsabilità è uno strumento di condivisione e di collaborazione della vita scolastica. I destinatari di tale patto sono i genitori, ai quali la legge attribuisce "in primi" il dovere di educare i figli (art.30 della Costituzione Italiana e art. 147,155, 317 bis del Cc).

L'obiettivo è l'impegno da parte delle famiglie alla condivisione con la scuola dei nuclei fondanti l'azione educativa:

- per promuovere una comune azione educativa;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

ALLEGATI:

[Patto educativo Scuola Primaria](#)

[Patto educativo Scuola Secondaria di I grado](#)

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il nostro Istituto riconosce alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi con le attività sportive, un'indiscutibile valenza formativa e finalità cognitive e culturali, al pari di tutte le altre attività integrative presenti nel P.O.F.

Gli itinerari delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione vengono stabiliti dai docenti, nel rispetto degli obiettivi formulati dall'équipe pedagogica e dichiarati nel P.S.P., avendo cura di scegliere luoghi e spazi attrezzati per un'efficace e sicura fruizione didattica e culturale, nel pieno rispetto delle norme e regole sulla sicurezza.

Inoltre, nell'Istituto, le classi interessate possono avvalersi di una serie di opportunità culturali offerte dal territorio, come manifestazioni, spettacoli teatrali, mostre, eventi, esperienze didattico – educative anche legate ad eventuali progetti a cui si è aderito.

COMPITI DELLA COMMISSIONE VIAGGI, DOCENTI REFERENTI E RESPONSABILI DEL VIAGGIO

La Commissione Viaggi:

- Verifica che le proposte dei viaggi deliberate dai Consigli di Classe nel mese di ottobre siano conformi alla normativa e corredati della documentazione prescritta.
- Ha il compito di istruire le proposte dei viaggi e seguire l'iter nelle sue diverse fasi.
- Collabora con i Docenti Referenti per la distribuzione e alla raccolta della modulistica inerente il Viaggio.
- Esamina e mette a disposizione dei docenti il materiale informativo ed illustrativo pervenuta a scuola.
- Predisporre piano gite da sottoporre al visto del consiglio di Istituto.
- Relazionarsi con la segreteria amministrativa.

Il Docente Referente:

- Compila il modulo per la proposta del viaggio.
- È tenuto alla distribuzione e alla raccolta della modulistica inerente il viaggio.

- Si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti per la partecipazione.
- E' la persona cui fanno riferimento gli alunni, i genitori, i docenti e la segreteria.
- Riceve in consegna i documenti relativi al viaggio (elenco nominativo dei partecipanti, distinti per classe, con i relativi recapiti telefonici, i documenti relativi all'hotel, ai ristoranti e alle visite prenotate).
- È tenuto a redigere la Relazione Consuntiva alla fine del viaggio controfirmata da tutti i docenti accompagnatori.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

La nostra scuola, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, promuove l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) d'Istituto da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.

Il C.S.S. intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Educazione Fisica.

L'attività sportiva rappresenta un momento importante del processo formativo in quanto favorisce e sviluppa nei giovani processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione; è un'attività di gruppo nella quale si impara a rispettare i ruoli, ad accettare regole in funzione di mete comuni, a superare momenti di sconforto, a migliorare le proprie capacità, ad affrontare un impegno continuo e a fare programmi a lunga scadenza. La pratica sportiva si inserisce, armonicamente, nel contesto dell'azione educativa, in quanto, contribuisce alla formazione del carattere e della personalità degli alunni; fare sport significa prepararsi alla vita sociale. I nostri alunni grazie all'attivazione del C.S.S. hanno la possibilità di partecipare ad eventi sportivi e a progetti.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone di favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza di tutti i bambini partendo dal loro vissuto pregresso e, rispettando la diversità dei ritmi e dei tempi di maturazione di ognuno, attraverso la realizzazione di unità di apprendimento dettate dalle Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative.

PREMESSA

La scuola dell'infanzia, è un ambiente educativo articolato, una vera "scuola di base", ricca di risorse e flessibile sia nei tempi che nella forma. La collaborazione tra docenti, la relazione di dialogo con i genitori, il rapporto con le risorse esterne del territorio, rendono la scuola un sistema formativo integrato. La scuola dell'infanzia attraverso l'organizzazione dell'ambiente educativo, pone le condizioni per realizzare il processo di apprendimento, di relazione, di crescita . Attraverso una didattica vivace, fondata sulla creatività, la fantasia, il gioco, la ricerca, il bambino vive un "ambiente ricco di stimoli" adatti allo sviluppo globale e armonico della personalità.

La scuola dell'infanzia articola la sua programmazione delineando i saperi disciplinari in campi di esperienza: il sé e l'altro, corpo e movimento, linguaggi creatività ed espressione, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, favorendo lo sviluppo di competenze con un approccio globale unitario.

METODOLOGIA

Le attività verranno svolte partendo sempre dalle esperienze dei bambini che, attraverso il fare, lo sperimentare, il contatto con le cose reali e alla loro portata, valorizzando il gioco e l'espressività in tutte le sue forme anche artistico - creativa avranno la possibilità di raggiungere le competenze della loro età con tempi e modalità individuali. La programmazione sia per obiettivi, per progetti, per mappe concettuali o per sfondo integratore, sarà di volta in volta adeguata alle necessità di

apprendimento degli alunni .

Sono previste, dove possibile, attività di laboratorio: psicomotricità, manipolazione, lettura, pittura e drammatizzazione, inglese e musica.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione riguarda non solo il raggiungimento degli obiettivi didattico educativi prefissati e le mete cognitive raggiunte dal bambino ma soprattutto il percorso compiuto nel corso dell'anno o degli anni scolastici.

Al fine di una valutazione adeguata, le insegnanti utilizzano strumenti di verifica di tipo verbale, grafico pittorico, audiovisivo e procedono sia a una raccolta cartacea sistematica degli elaborati realizzati dagli alunni che a ogni loro forma di produzione creativa. Tale materiale, opportunamente selezionato, nel tempo può offrire ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e agli educatori degli ordini di scuola successivi, e alle famiglie, una valutazione delle competenze acquisite. Inoltre in collaborazione con la funzione strumentale alla continuità e con le insegnanti della scuola dell'infanzia, si adatterà una scheda di valutazione specifica riportata in allegato.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per un lavoro proficuo è assolutamente indispensabile un rapporto costante e trasparente con le famiglie. A tal scopo sono programmate all'inizio e durante l'anno scolastico, riunioni e colloqui individuali con i genitori, ove sia ritenuto necessario. Durante l'anno, in occasione delle festività, in orario scolastico, si organizzano mostre e mercatini di lavori dei bambini.

Gli alunni che compiranno 3 anni entro il 31 dicembre potranno frequentare la scuola dall'inizio delle lezioni come previsto dalla legge. gli alunni nati a Gennaio e febbraio potranno frequentare al compimento degli anni come deliberato dal collegio dei docenti.

ALLEGATO: [Screening valutativo](#)

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è chiamata a predisporre piani di studio capaci di rispondere alle esigenze di percorsi di crescita e di apprendimento degli alunni che rispettino le differenze individuali in rapporto alle capacità, ai ritmi e agli stili cognitivi.

PROGRAMMAZIONE

I docenti si riuniscono settimanalmente per classi parallele, per programmare il percorso didattico; a ogni incontro stabiliscono le attività da svolgere e gli obiettivi da conseguire nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno e delle attività previste.

METODOLOGIA

Nell'età evolutiva relativa alla Scuola Primaria, tutto il percorso di apprendimento si basa sull'esperienza attiva dell'alunno che riflettendo su di essa, organizzandola e rielaborandola, impara.

Il metodo prevede dunque l'organizzazione di numerose esperienze stimolanti e coinvolgenti che pongono interrogativi e motivano a ricercare spiegazione, in un procedimento operativo che dalla realtà porta all'astrazione.

La programmazione didattica individua percorsi metodologici - didattici flessibili per sviluppare spirito d'iniziativa, favorire l'assunzione di responsabilità, stabilire relazioni interpersonali equilibrate; inoltre, adotta metodologie innovative quali ad es. la Flipped Classroom che prevede l'uso di filmati e video indicati dai docenti e da visionare a casa tramite web insieme ai genitori, come supporto anche alle difficoltà di apprendimento.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di individualizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni:

- Lezione" collettiva a livello di classe

La lezione frontale al gruppo classe rimane il modello privilegiato per l'attività di insegnamento/apprendimento nella scuola primaria. Trova la sua migliore applicazione quando si vogliono trasmettere conoscenze comuni, informazioni

uguali per tutti o si utilizzino mezzi audiovisivi o altri strumenti e spazi (palestra, teatro) fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

- Attività di piccolo gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo, è essenziale per la sua funzione (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale).

Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

- Interventi individualizzati

L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno. Anche lo spazio delle classi viene inteso come strumento funzionale all'apprendimento: è esso stesso una forma di comunicazione e viene preparato per accogliere i bambini e farli operare, giocare e socializzare in sicurezza e autonomia.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ai sensi della legge Legge 13 luglio 2015 n. 107 la scuola dispone di un organico dell'autonomia che comprende insegnanti assegnati allo svolgimento delle discipline curriculari e insegnanti destinati ad interventi di recupero, potenziamento o supporto alla gestione organizzativa dell'Istituto. Non si distingue tra organico di posto comune e organico aggiuntivo, in quanto ogni insegnante, in base alle esigenze didattiche e organizzative, può operare in parte sulle classi in parte a sostegno di gruppi di alunni o in progetti di ampliamento dell'offerta.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella scuola primaria l'efficacia dell'azione didattica programmata viene costantemente verificata dagli insegnanti, sia collegialmente, sia individualmente.

Per l'analisi della situazione iniziale vengono proposti test d'ingresso elaborati a livello di ambito per classi parallele. I risultati emersi consentono di delineare i processi formativi, educativi e disciplinari da sviluppare e conducono alla stesura di una progettazione didattica aderente alle potenzialità della classe che preveda, se

necessario, la programmazione di interventi individualizzati, di recupero, consolidamento e potenziamento, i cui tempi e modi di attuazione vengono definiti nelle programmazioni disciplinari dai singoli docenti e negli incontri di team.

Anche alla fine di ciascun quadrimestre vengono somministrate verifiche disciplinari concordate a livello di ambito per classi parallele.

Oltre alle prove strutturate che propongano standard normativi e/o criteriali, è importante individuare prove formative, non legate solamente alla conoscenza (sia essa di contenuti o di procedure) ma che verifichino competenze, che mettano cioè in atto, anche in contesti diversi, ciò che il discente ha imparato (dimostrare cosa si sa fare con quello che si sa).

Strumenti per la valutazione dell'alunno:

- Verifiche in itinere e sommative
- Verifiche scritte, pratiche e grafiche
- Verifiche orali (interrogazioni, conversazioni, esposizioni orali...)
- Esecuzioni vocali e/o strumentali
- Verifiche di conoscenze e abilità motorie

Nel circolo la progettazione curricolare prevede settimanalmente dei momenti di confronto e di verifica comuni sia tra i docenti che interagiscono nella stessa classe, sia tra i docenti delle classi parallele, per definire traguardi e valutazioni condivisi.

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Come già ricordato, dall'anno 2008/2009 la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti disciplinari viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

La scuola utilizza, quale strumento chiaro e di rapida consultazione da parte delle famiglie una "propria" scheda valutativa riferita al documento nazionale nelle sue linee fondamentali (vedi allegato), deliberata a maggioranza in sede collegiale in applicazione della legge sull'autonomia. Come richiesto dalla normativa tale documento si esprime, alla fine di ciascun quadrimestre, sia in merito ai traguardi disciplinari, attraverso i voti, sia rispetto al livello di maturazione globale raggiunto dall'alunno.

La valutazione con giudizio analitico viene espressa su sei fondamentali “dimensioni” osservate sistematicamente nel corso delle prestazioni scolastiche:

- Relazionalità e rispetto delle regole,
- Autonomia,
- Partecipazione e interesse,
- Attenzione, impegno, ritmi e modi dell’apprendimento.

Le discipline curriculari vengono invece valutate con voti dal 5 (unico voto che esprima l’insufficienza) al 10, rispetto agli indicatori definiti nei curricoli del circolo elaborati dalla Commissione valutazione-progettazione e discussi ed approvati collegialmente.

La valutazione della religione cattolica viene espressa su scheda separata con la seguente scala di misurazione:

- NON SUFFICIENTE,
- SUFFICIENTE,
- PIÙ CHE SUFFICIENTE
- BUONO,
- DISTINTO,
- OTTIMO.

Gli stessi parametri valutativi utilizzati nelle schede di valutazione, nonché gli indicatori disciplinari previsti dai curricoli del circolo, risultano nei registri appositamente studiati per i docenti della scuola, in cui viene annotata la valutazione di ciascun alunno.

ALLEGATI: [La certificazione delle competenze](#)

LE DISCIPLINE E LE ORE DI INSEGNAMENTO

TEMPO NORMALE

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE		
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III-IV-V
ITALIANO	8	7	6
MATEMATICA	6	6	6
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIA	3	3	3
MUSICA	1	1	1
ED.FISICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2

TEMPO PROLUNGATO

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE		
	CLASSI I Min.	CLASSI II min.	CLASSI III-IV-V min.
ITALIANO	9	8	8
MATEMATICA	8	8	7
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIA	3	3	3
MUSICA	1	1	1
ED.FISICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio:

- è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale;
- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- adotta metodologie innovative quali ad es. la Flipped Classroom che prevede l'uso di filmati e video indicati dai docenti e da visionare a casa tramite web insieme ai genitori, come supporto anche alle difficoltà di apprendimento.
- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- cura la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea;
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione rappresentato dalle scuole superiori di secondo grado (Legge 53, 28/03/2003).

Le attività proposte e la pratica quotidiana tenderanno a perseguire sia gli obiettivi

educativi comuni già illustrati nel presente P.O.F., sia quelli specificamente disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, secondo un Piano di lavoro elaborato da ogni singolo Consiglio di classe che ha scopo di:

- delineare il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi tutti gli interventi operativi;
- utilizzare il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Collegio dei docenti;
- verificare sistematicamente e valutare i risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere";
- prevedere la formulazione di piani didattici individualizzati per alunni con specifiche esigenze.

LE DISCIPLINE E LE ORE DI INSEGNAMENTO

DISCIPLINA	N°ORE
<i>Lettere</i>	9
<i>Approfondimento di Italiano</i>	1
<i>Matematica e scienze</i>	6
<i>Lingua Inglese</i>	3
<i>II lingua comunitaria (Spagnolo o Francese)</i>	2
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Arte e immagine</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Scienze motorie</i>	2
<i>Religione o attività alternativa</i>	1
TOTALE	30

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), la Circolare Ministeriale 122 del 9 maggio 1991 prevede le seguenti possibilità:

1. Attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente (attività alternativa).
2. Entrata posticipata o uscita anticipata.

La scelta tra le diverse opzioni è fatta dalla famiglia all'inizio delle lezioni e deve essere rinnovata ogni anno.

L'attività didattica e formativa programmata dal Collegio dei docenti consiste in attività di Educazione Interculturale.

L'attività di studio e/o ricerca individuale verrà svolta dall'alunno, in una classe sotto la sorveglianza di un suo docente.

L'entrata posticipata o l'uscita anticipata sono possibili solo nel caso in cui la lezione di Religione si tenga rispettivamente alla prima o all'ultima ora e sono subordinate ad una autorizzazione specifica del Dirigente da richiedere in Presidenza.

LA VALUTAZIONE

La scuola secondaria di I grado, al pari della primaria, adotta una scheda per la valutazione periodica degli apprendimenti disciplinari con l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Il Collegio dei docenti ha approvato criteri di valutazione comuni per rendere più omogenea l'attribuzione del voto alle varie discipline.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nell'anno scolastico in corso, anche nella Scuola Secondaria di I grado, la valutazione del comportamento verrà espressa collegialmente dai docenti attraverso giudizio sintetico riportato nella documento di valutazione. Alla luce delle novità introdotte alla normativa della valutazione (D.Lgs 62/2017 e successive integrazioni: D.M. 741/742 e Nota Miur 1865/2017) l'I.C. Octavia declina i giudizi sintetici sulla base dei documenti citati.

ALLEGATO: [Criteri di attribuzione dei voti nella discipline](#)

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il decreto n. 22 del 19 agosto 2009 regola e rende operativa, in materia di valutazione, la legge 169/2008, introducendo obbligatoriamente l'elaborazione di una certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado che integra la scheda di valutazione in quanto, oltre ad indicare i livelli raggiunti nelle singole discipline, individua quelli relativi alle seguenti competenze generali: imparare ad imparare, comunicare-comprendere-rappresentare, risolvere problemi. Il DL 62/2017 e il relativo decreto attuativo DM 742/2017 hanno introdotto un modello unico nazionale.

ALLEGATO: [La certificazione delle competenze](#)

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La scuola affianca la famiglia nella sua funzione educativa e pertanto promuove una serena collaborazione attraverso la condivisione di responsabilità e colloqui. Sono previsti due incontri pomeridiani annuali tra docenti e genitori e, ogni settimana a partire da metà ottobre e fino a metà maggio, è possibile parlare con i singoli docenti in orario antimeridiano previo appuntamento (i genitori degli alunni si dovranno prenotare tramite il registro elettronico almeno due giorni prima dell'appuntamento e i docenti riceveranno un massimo di 3 genitori al giorno). I docenti sono disponibili anche a colloqui fuori orario per appuntamento o

convocazione degli stessi.

I docenti convocheranno le famiglie degli alunni che presentano delle gravi insufficienze, consegnando loro una comunicazione scritta sulle criticità riscontrate, per dare modo alla famiglia di concorrere al recupero delle lacune presentate dall'alunno.

PROGETTO ORIENTAMENTO

La scuola si attiva per progetti di Orientamento per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per arricchire e ampliare l'offerta formativa, in particolare per promuovere e stimolare le potenzialità proprie di ogni alunno, per consolidare i legami con il territorio, per rimuovere condizioni di disagio e per favorire l'inclusione di ciascuno, l'Istituto attiva dei progetti (in orario scolastico e/o extra-scolastico) di varia tipologia a seconda dell'ordine di scuola. Alcuni di essi sono comuni a tutto l'Istituto.

Il Collegio dei docenti individua il seguente ordine di priorità per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai singoli progetti:

1. Progetti che hanno come finalità l'inclusione scolastica;
2. Progetti che si svolgono in orario extra-scolastico;
3. Progetti che interessano tutti e tre gli ordini di scuola del nostro Istituto;
4. Progetti con il maggior numero di alunni coinvolti;
5. Progetti che si svolgono in orario scolastico.

Progetti proposti nell'a.s. 2018-1019

Progetto	Scuola	Descrizione
BIBLIOTECA IN FESTA	Infanzia Primaria	Progetto che mira ad avvicinare alla lettura come strumento privilegiato per la crescita di ciascun individuo in un ambiente accogliente ed appositamente strutturato focalizzando il lavoro sullo sviluppo dell'aspetto motivazionale necessario alla promozione di un atteggiamento positivo anche nei confronti della scrittura, in particolare della scrittura creativa. Il progetto attraverso percorsi aperti al territorio, proposte di attività di lettura e scrittura creativa, incontri con autori, apertura settimanale della biblioteca, allestimento e organizzazione della "festa della biblioteca", intende sviluppare apprendimenti interdisciplinari e competenze trasversali in un'ottica inclusiva.
INSIEME PER L'AMBIENTE	Infanzia Primaria	Progetto per la riqualificazione e l'utilizzo responsabile degli spazi verdi con la partecipazione dell'associazione RETAKE un movimento impegnato per la lotta contro il degrado, la valorizzazione dei beni pubblici, diffusione del senso civico.
È TUTTO UNA SCOPERTA	Infanzia	Il progetto vuole dare ai bambini la possibilità di acquisire modi diversi di guardare il mondo. Scoprire cose e capirne altre. Modificare le proprie idee nel rispetto di tutti.
LEGGERE E SCRIVERE CON IL MOVIMENTO	Infanzia	Il progetto è incentrato sul principio saldo che l'atto motorio rappresenta l'apprendimento per l'attivazione di abilità, di saper leggere scrivere.
GIOCHIAMO CON L'INGLESE	Infanzia	Il progetto ha come scopo educativo e didattico l'arricchimento cognitivo del bambino il potenziamento delle sue capacità di ascolto. Offre agli alunni occasioni di esperienze che li motivano e li coinvolgono affettivamente e li sollecitano ad esprimersi con naturalezza in questa nuova lingua.
SCUOLA APERTA	Primaria	Progetto finalizzato all'attuazione di interventi mirati ad aiutare gli alunni che presentano difficoltà nell'esecuzione dei compiti attraverso l'acquisizione di un adeguato ed efficiente metodo di studio.
LETTURA E BIBLIOTECA	P r i m a r i a (Montearsiccio)	Il progetto coinvolgerà gli alunni nella catalogazione e sistemazione dei libri, prestito e reso, lettura per piccoli gruppi ed individuali.

VOLARE AD ALTA QUOTA	Infanzia Primaria	Il progetto offre agli alunni l'opportunità di un rafforzamento culturale poiché la situazione del territorio, in tale ambito, presenta ancora delle criticità. Si intende rafforzare negli allievi la conoscenza degli elementi religiosi che hanno contribuito ad arricchire il patrimonio culturale italiano, europeo ed internazionale.
P R O G E T T O D I SOLIDARIETÀ: "LA FORESTA CHE CRESCHE"	Infanzia Primaria Secondaria	Il progetto di solidarietà mira a promuovere nei bambini e nei ragazzi la sensibilità umana, soprattutto nei confronti di chi vive in situazioni di disagio, combatte l'indifferenza e l'egoismo ed educa ad essere solidali e a collaborare fattivamente per migliorare le condizioni precarie di vita presenti nel mondo. Si articolerà nelle seguenti attività: <i>Il rigiocattolo</i> <i>Pesca di beneficenza per la costruzione di pozzi di acqua potabile con l'associazione "Progetto Marco"</i> <i>Raccolta di cibo confezionato per la mensa dei poveri (Caritas)</i>
PROGETTO BIBLIOTECA "OCTAVIA"	Secondaria	In un'ottica di educazione al piacere di leggere e al gusto della ricerca, la scuola secondaria di primo grado cercherà di proseguire nell'adeguamento della propria piccola biblioteca alle esigenze e alle aspettative della fascia evolutiva corrispondente, anche in continuità con quanto realizzato nella scuola primaria. In questo anno soprattutto, esaurita la catalogazione dei romanzi si completerà quella dei racconti e si passerà alla parte scientifica. Saranno organizzate mattinate con esperta esterna (openday). Sarà inoltre perfezionato l'allestimento e la funzionalità del Bookcrossing con due classi pilota. Inoltre sarà organizzata una raccolta fondi per nuove acquisizioni della biblioteca con la vendita di libri.
TEATRO LET'S ACT	Secondaria	Recupero motivazionale inglese italiano attraverso la drammatizzazione.
RECUPERO DISCIPLINARE DI MATEMATICA	Secondaria	Interventi integrativi di recupero, da svolgere in orario extrascolastico, per permettere a quegli studenti che presentino carenze didattiche e/o lacune pregresse, di poter usufruire, in maniera totalmente gratuita, di lezioni mirate, che non siano un mero ripasso del programma svolto, ma che incidano significativamente sulle performance degli studenti e che permettano di aiutare nello studio coloro i quali non possono essere seguiti a casa dai genitori o che non abbiano ancora acquisito un metodo di studio autonomo ed efficace per poter sostenere il costante ritmo scolastico.

CIAM SI DOPPIA	Secondaria	Il progetto "Ciak si doppia" utilizza il cinema e l'uso di sequenze di film che verranno viste e raddoppiate al fine di acquisire consapevolezza del proprio vissuto emotivo e psicologico attraverso gli attori e le varie situazioni di vita. Il progetto ha natura laboratoriale e dura da ottobre a marzo due ore a settimana. A questo fine una delle due ore sarà l'ora di approfondimento di lettere dei due docenti citati.
CLASSI APERTE MARTEDIAMOCI	Secondaria	Il Giovediamoci prima e il Lunediamoci poi e ora questa terza edizione tentato di dare una risposte al bisogno di nuovi modi e nuove forme di apprendimento e insegnamento che vadano verso una didattica laboratoriale e inclusiva con un ricorso più misurato alla lezione frontale.
SULLE ORME DI GIOVANNI FALCONE	Secondaria	L'obiettivo del progetto è quello di fornire agli alunni l'occasione di conoscere la vita dell'uomo e del magistrato Giovanni Falcone e di fare un percorso che li porti alla consapevolezza di qual è la strada per la legalità rendendoli cittadini responsabili, rispettosi sia degli altri che delle istituzioni.
LIBRIAMOCI A SCUOLA	Secondaria	Libriamoci è un'iniziativa promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, dal Ministero dell'Istruzione rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado che promuove la lettura, anche quella ad alta voce, e attività a essa correlate come condivisione piacevole di un momento in classe.
SCUOLE SICURE EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	Primaria Secondaria	La finalità del progetto è quella di avvicinare i giovani per informarli e coinvolgerli in un sistema di sicurezza partecipata.
PROGETTO SPORT C.S.S. OCTAVIA GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	Secondaria	Il progetto cerca di costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possono diventare: – percorso di benessere psicofisico da utilizzare in tutti i momenti della vita scolastica; – momento di confronto sportivo; – strumento di attrazione per i giovani – strumento di diffusione dei valori positivi dello sport; strumento di lotta alla dispersione scolastica. Descrizione delle attività svolte: Atletica Leggera (Cross e Pista) Avviamento al gioco del Rugby Giochi sportivi
SCACCHI	PRIMARIA	Il progetto "Scacchi" aiuta gli alunni a migliorare la concentrazione, il rispetto per l'avversario, il controllo di sé e la capacità di risoluzione

Progetti proposti nell'a.s. 2018-19 esterni

Progetto	Scuola	Descrizione
TEATRO GABRIELLI	Infanzia Primaria (Secondaria)	Il laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli è un'iniziativa promossa e organizzata da Roma Capitale - Assessorato Sostegno Sociale e Sussidiarietà, Teatro di Roma, U.S.R. Lazio.
E-TWINNING PROGETTO MY DREAMLAND MY SCHOOL	Primaria	Il progetto della commissione europea, facente parte del Programma Erasmus+[1], promuove il gemellaggio tra scuole di paesi europei. Prevede uno scambio epistolare tra alunni che mira a sviluppare maggiori competenze in lingua inglese.
E-TWINNING PROGETTO BIRDS ACROSS EUROPE	Primaria	Il progetto della commissione europea, facente parte del Programma Erasmus+[1], promuove il gemellaggio tra scuole di paesi europei. Lo scopo è di sviluppare competenze attraverso l'uso di strumenti tecnologici che supportino le lezioni.
PROGETTO ERASMUS PLUS KA219 <i>"Accelerating Creativity: Exploring and Practising Tools in Image editiNG"</i> Acronym: ACCEPTING	Infanzia Primaria Secondaria	Il progetto prevede la collaborazione con partner europei: Italia, Francia, Ungheria, Grecia e Polonia che hanno deciso di collaborare per sviluppare metodi di insegnamento più creativi e innovativi al fine di raggiungere una serie di obiettivi trasversali fra cui: promuovere l'apprendimento delle lingue straniere, aumentare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, aiutare i bambini a esprimersi e alle loro idee, sviluppare un pensiero critico, combattere la discriminazione e il bullismo, creare una rete di scuole per lo scambio di buone pratiche, prevenire l'abbandono scolastico. Il progetto proporrà l'uso intelligente, critico, creativo e tecnico delle immagini per ottenere attraverso materie curriculari quelle competenze collegate ai profili professionali più attuali come: webdesigner, blogger, fotografo, videomaker, giornalista.
AREA A RISCHIO	Infanzia Primaria Secondaria	Progetto finanziato dal MIUR finalizzato a migliorare i comportamenti degli allievi, a incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti, a proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale e a realizzare interventi di personalizzazione finalizzati al recupero delle strumentalità di base.

BIMBINSEGNANTINCAMPO ...COMPETENTI SI DIVENTA	Infanzia Primaria	Progetto proposto dal URS Regione Lazio per promuovere l'attività sportiva fin dalla scuola dell'Infanzia.
SPORT DI CLASSE	Primaria	Progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università, e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata dall'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire processi educativi e formativi delle giovani generazioni.
RUGBY PER TUTTI	Primaria Secondaria	Progetto in collaborazione con la FIR per proporre a titolo gratuito l'introduzione del rugby nella scuola.
L'ATLETICA LEGGERA DI PIETRO MENNEA	(Primaria) Secondaria	Il progetto, attraverso l'attività ludico sportiva mira a stimolare la curiosità per la conoscenza di alcune specialità dell'atletica leggera, la capacità di confrontarsi con gli avversari, la graduale consapevolezza delle proprie capacità motorie e la conoscenza di alcune regole tecniche e che orienti ad uno sport come strumento per la diffusione dei valori personali positivi.
T.E.C.L.A (T E M A T I C H E D I ENIGMISTICA CLASSICA)	Secondaria	Il progetto intende introdurre di partecipanti alle diverse tipologie di schemi enigmistici. L'attenzione primaria è rivolta agli schemi dell'enigmistica classica.
MAPPA PROGETTI DELLE SCUOLE ROMA CAPITALE	Primaria Secondaria	Roma Capitale supporta la formazione scolastica con proposte, totalmente gratuite per gli Istituti, volte ad integrare gli aspetti peculiari della didattica scolastica nel territorio della città proponendo progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Le classi del Nostro Istituto hanno aderito ai seguenti progetti: <i>Dolce ape-A scuola BIO-MUS-E-Spieghiamo le ali -Adotta un treno storico-Scuole sicure- Educazione alla legalità-The square.</i> <i>Link to school: un progetto di gemellaggio tra le scuole italiane e del Kenya-GSE incontra le scuole-Il viaggio di Sama e Timo-Acea scuola. Difendiamo l'acqua-Riduzione dei rischi ambientali</i>
RETAKE-SCUOLE	Infanzia Primaria Secondaria	RETAKE è un movimento impegnato per la lotta contro il degrado, la valorizzazione dei beni pubblici, diffusione del senso civico, che interviene per la riqualificazione degli ambienti scolastici.

Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche.

MODULI	SCUOLA	DESCRIZIONE
BEATBOX E PRODUZIONE MUSICALE	Secondaria	MODULO DI MUSICA
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (K.E.Y.)	Secondaria	MODULO POTENZIAMENTO INGLESE CON ESPERTO ESTERNO
LABORATORIO ITALIANO L2 PER GENITORI	<i>Genitori</i>	MODULO GENITORE

Alcuni progetti prevedono manifestazioni conclusive che coinvolgono gran parte della comunità scolastica e il territorio come: la festa del libro, iniziative di beneficenza, mostre e lezioni di sport aperte alle famiglie.

Il nostro Istituto, si riserva di partecipare a tutte le proposte pervenute da Enti Esterni ritenute valide per l'Ampliamento dell'Offerta formativa con particolare riguardo alle attività di "Legalità e Cittadinanza".

L'Istituto dedicherà un'attenzione particolare anche ad altri progetti provenienti da enti esterni, pubblici o privati, che vadano a vantaggio degli alunni, con particolare riguardo alle attività di "Legalità e Cittadinanza" .

Il nostro Istituto ha aderito, inoltre, ai seguenti progetti PON:

1953 del 21/02/2017 - FSE - COMPETENZE DI BASE	Promozione di percorsi innovativi per sviluppo e il recupero delle competenze di base
2669 del 03/03/2017 - FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE	Promozione del linguaggio computazionale, della cittadinanza e della creatività digitale
Giochi linguistici "Approvato insieme ad altri progetti dal collegio docenti" 2018-2019	

AL TERMINE DEL PERCORSO

Dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative nel frattempo offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale i ragazzi sono nella condizione di:

riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e inclusione nell'unità che ne costituisce il fondamento;

abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;

distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;

concepire liberamente progetti di vario ordine - dall'esistenziale al tecnico - che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;

avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti ed i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai valori spirituali che ispirano la convivenza civile;

avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male, ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;

essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale, alla realizzazione di una società migliore;

avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a

gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

Tratto da :

“Il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del Primo Ciclo di Istruzione (6-14 anni)”

**INDIVIDUAZIONE DELLA PRIORITÀ DI
INTERVENTO A SEGUITO DELLA STESURA DEL
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
D'ISTITUTO (RAV) - DPR N. 80 DEL
28 MARZO 2013**

Curricolo, progettazione, valutazione: progettare percorsi disciplinari comuni alle classi parallele nella scuola secondaria di I grado per italiano, matematica e lingue straniere; progettare prove valutative oggettive comuni alle classi parallele nella scuola primaria e secondaria di I grado per italiano, matematica, lingue straniere; individuare, utilizzare criteri di valutazione omogenei, comuni docimologici tra classi parallele nella scuola primaria e secondaria di I grado per italiano, matematica e lingue straniere; ambiente di apprendimento: adottare e condividere metodologie didattiche innovative. Comunità e orientamento: migliorare il monitoraggio degli esiti attraverso la realizzazione di strumenti di controllo tra la scuola primaria e la scuola secondaria. Risultati scolastici: migliorare il successo formativo degli studenti rendendo omogeneo il livello di competenze e

migliorando i risultati scolastici.

Le attività di formazione del personale docente saranno incentrate principalmente sui Bisogni Educativi Speciali (approcci metodologici, psicopedagogici e normativa su disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento).

ALLEGATO: [Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico](#)

ALLEGATO: [Rapporto dell'autovalutazione \(R.A.V.\)](#)

ALLEGATO: [Piano di miglioramento](#)

PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1) OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO EDUCATIVO

Considerati i cambiamenti previsti dalla legge 107/2015, il piano di miglioramento sviluppato a seguito della stesura del RAV e, in linea con le Indicazioni Nazionali (D.M. 254 del 16 novembre 2012), del il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Octavia" prevederà l'ampliamento e il potenziamento didattico, sperimentando anche metodologie didattiche innovative, seguendo le indicazioni presenti nell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico e delle proposte del Collegio dei docenti. L'Istituto si prefiggerà come finalità principale del progetto educativo l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, supportando gli stessi con interventi didattici integrativi proposti anche nelle modalità laboratoriali, prevedendo attività in piccoli gruppi e mettendo in atto la metodologia più adeguata. Un ambito privilegiato sarà anche quello riguardante le arti (nello specifico la musica), intese come discipline volte a una formazione della persona nella sua completezza, tale da poter esprimere se stessa anche in maniera creativa, utilizzando una pluralità di intelligenze e coinvolgendo tutti gli stili di apprendimento.

AREA POTENZIAMENTO LABORATORIALE (B.E.S.)

Premesso che la scuola persegue obiettivi trasversali per promuovere il benessere di tutti nell'offerta formativa, considerato che sono presenti nella scuola alunni con BES di cui parte con certificazione ai sensi della L.104/92, per i quali è previsto un progetto educativo individualizzato (PEI) e il sostegno da parte di un insegnante o di un assistente educatore, un numero considerevole di studenti con certificazione di disturbo specifico di apprendimento (DSA) e studenti in "situazione di svantaggio" che necessitano di un progetto educativo personalizzato (PDP) come si evince dai dati desunti dal P.A.I., si ritengono fondamentali degli interventi per il potenziamento dei Bisogni Educativi Speciali che saranno previsti sia per la scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, prevedendo anche l'utilizzo delle risorse umane aggiuntive trasversalmente su tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi del progetto

Differenziare la proposta formativa, offrendo alle diverse intelligenze percorsi di apprendimento efficaci e di senso, sia nell'ambito delle singole discipline (sapere) che in ambito relazionale (essere) che metodologico – operativo (saper fare).

Prevenire situazioni di disagio scolastico e cercare di affrontare quelle già in atto.

Offrire occasioni di lavoro in piccolo gruppo e in ambiti relazionali più ridotti in modo da far emergere le potenzialità di ciascuno.

Destinatari del progetto

(Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

- Alunni in possesso di certificazione di disabilità;
- Alunni per cui sia in corso una valutazione in merito alla possibilità di ottenere

certificazione di disabilità;

- Alunni in attesa di valutazione;
- Alunni per i quali e' stata rilasciata diagnosi di DSA;
- Alunni per i quali e' stata rilasciata diagnosi di ADHD;
- Alunni per i quali e' stata rilasciata diagnosi di disturbo evolutivo specifico;
- Alunni in attesa di diagnosi;
- Alunni di recente immigrazione;
- Alunni inseriti in un nucleo familiare in condizioni di svantaggio socio economico, viventi in contesti sociali culturalmente poveri e/o privi di sollecitazioni.
- Alunni che mostrano disagio psicologico/affettivo/relazionale;
- Alunni con problemi di autostima e/o scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei.

Modalità di intervento: Serie di percorsi trasversali alle varie discipline, su più classi parallele, che coinvolgono di volta in volta piccoli gruppi con bisogni potenzialmente complementari.

Periodiche "restituzioni" alla classe del lavoro svolto.

Metodologie: Il progetto prevede l'organizzazione di laboratori disciplinari e pratici utili ad integrare percorsi da disciplina curricolare a pratica operativa e viceversa. In una prima fase si stabilirà il calendario degli interventi, si formeranno i gruppi di lavoro con alunni della stessa classe e/o alunni di altre classi parallele favorendo la conoscenza e l'amicizia all'interno del gruppo stesso, per creare un clima di condivisione e cooperazione con i pari. In seguito gli alunni svolgeranno attività disciplinari (i cui contenuti cognitivi saranno personalizzati), attività pratiche e/o esperienziali riconducibili a contenuti curricolari che permetteranno di

apprendere pratiche operative, cooperare, acquisire tecniche operative e competenze. Infine i lavori prodotti e le competenze acquisite a seconda degli obiettivi si condivideranno in diversi contesti: mostre, mercatini, decorazioni della scuola o come lavori integrativi alla didattica curricolare: cartelloni, ricerche.

Obiettivi Trasversali: Apprendere contenuti e modalità cognitive riconducibili alle attitudini personali; Apprendere modalità di comportamento adeguate ai diversi contesti; Scoprire il piacere di vivere esperienze con altri; Fare esperienze consone ai bisogni; Apprendere percorsi educativo/didattici in cooperazione con i compagni secondo obiettivi comuni; Acquisire abilità che promuovano la fiducia in sé. La scuola persegue obiettivi trasversali per promuovere il benessere di tutti nell'offerta formativa in ambito educativo. Una attenta cura è considerata indispensabile in vista di una fruttuosa inclusione di tutti gli alunni e in particolare di coloro che presentano bisogni educativi speciali. In considerazione di questa premessa, il Piano Annuale dell'Inclusività (P.A.I.) vede proponibili i seguenti obiettivi trasversali: vivere il tempo scuola in armonia con gli altri (aver confronto con i compagni, non rimanere isolato, potersi raccontare ...); apprendere contenuti e modalità cognitive riconducibili alle attitudini personali; apprendere attraverso l'accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze; apprendere modalità di comportamento adeguati ai diversi contesti; scoprire il piacere di vivere esperienze con altri, nel percorso della propria "crescita"; fare esperienze consone ai bisogni, all'interno ed all'esterno della struttura scolastica; apprendere percorsi educativo/didattici in cooperazione con i compagni secondo obiettivi comuni; acquisire abilità che promuovano la fiducia in sé.

METODOLOGIE

Ci si riferisce ai laboratori pratico – manipolativi istituiti e funzionanti all'interno della scuola, che seguono un percorso definito dall'Istituzione Scolastica, avvalendosi delle conoscenze e delle competenze specifiche del personale a disposizione (sopra descritto). Tali percorsi prevedono un lavoro preliminare di coordinamento e progettazione tra scuola e risorse del territorio, per la scelta dei tempi e delle modalità di intervento. Previste verifiche ed eventuali adattamenti.

Programmazione e progettazione degli interventi con il personale che opererà nel concreto:

1° FASE

Gli interventi necessitano di un calendario generale concordato ad inizio anno scolastico, per la predisposizione di attività per gli alunni riconosciuti in specifico bisogno. E' prevedibile la costituzione di gruppi di alunni operanti al fine di: acquisire conoscenza dei compagni di lavoro e di una produttiva "amicizia" con gli stessi; acquisire consapevolezza dell'ambiente, dei materiali e degli strumenti operativi; creare insieme l'ambiente di lavoro, secondo i bisogni rilevati insieme; partecipare alla scelta di percorsi; rilevare i bisogni di materiali e/o strumenti secondo esperienza pratica; partecipare alla scelta e all'acquisizione di materiali e/o strumenti necessari; fare esperienza progettuale; fare esperienza operativa; produrre secondo contenuti definiti.

2° FASE

Nelle classi di appartenenza degli alunni coinvolti, è previsto vi sia stato un intervento ben articolato, che abbia permesso il benessere dell'alunno insieme ai compagni ed ai docenti curricolari. Occorrerà: personalizzare i contenuti cognitivi a seconda dei bisogni; svolgere attività curricolari in classe; svolgere attività mirate

fuori dalla classe; assumere compiti che siano utili alla classe; trascorrere i momenti ricreativi e sociali con i compagni.

Uno degli obiettivi prioritari resta quello della cooperazione alunno in difficoltà – compagni. L'alunno in disagio potrà operare in piccoli gruppi adeguatamente predisposti, insieme ad altri compagni della stessa classe o di altre classi parallele nello svolgimento di esperienze operative all'interno di laboratori: pratico – manipolativi e/o esperienziali riconducibili a contenuti curricolari. Gli alunni si avvicenderanno secondo i bisogni e un adeguato calendario, al fine di: apprendere pratiche operative; cooperare insieme; avere l'alunno in disagio come eventuale “guida” all'informazione operativa; offrire a tutti l'acquisizione di tecniche operative e competenze, previo progetto; integrare percorsi da disciplina curricolare a pratica operativa e viceversa.

3° FASE

Si raccolgono i lavori prodotti e le competenze acquisite a seconda degli obiettivi a monte definiti e si procede al loro utilizzo.

Esempi di utilizzo: Open day; mercatino di Natale; festa dell'accoglienza; lavori integrativi alla didattica.

Le ore di potenziamento per la scuola secondaria di I grado vengono utilizzate per l'inclusione degli studenti con BES anche per le cattedre di area linguistica e musicale.

AREA POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Denominazione progetto: ITALIANO L2 (II quadrimestre)

Destinatari: Alunni in orario curricolare (ed extrascolastico);

Progetti di Inclusione/Integrazione specifici per BES: Scuola secondaria di I grado

Numero classi coinvolte: Quelle dove si riscontra la presenza di alunni di recente

immigrazione o con presenza di alunni segnalati dai Consigli di classe con BES per motivi linguistici.

Numero alunni effettivamente partecipanti Almeno 2

Orario per lo svolgimento del progetto

Il progetto è pensato come laboratorio. Esso potrà avere un'articolazione modulare. Potrebbe essere utile organizzare uno sportello didattico/laboratorio permanente per due ore settimanali in orario extracurricolare. In alternativa, o, in aggiunta a quanto esposto appena sopra, potrebbe essere istituito un corso/laboratorio di Italiano L2, per la scuola secondaria di I grado, della durata di 4 ore settimanali circa, da svolgere in orario curricolare. Si usa il condizionale perché il progetto è triennale e ci si riserva di modificarlo in itinere a seconda dei risultati raggiunti al termine dell'A.S..

Analisi dei bisogni

Il nostro Istituto presenta una discreta percentuale di studenti di origine straniera che presentano livelli linguistici in Italiano non omogenei. Si passa da studenti con necessità di alfabetizzazione (livello principianti) a studenti con un buon livello linguistico che, nonostante ciò, mostrano carenze e/o incertezze (livello intermedio/avanzato). Sarà cura di ogni Consiglio di classe identificare gli alunni da segnalare per il presente progetto. Questi ultimi dovrebbero avere l'obbligo di frequentarlo, salvo motivata richiesta scritta di esonero da parte del genitore.

Obiettivi educativi

Inclusione linguistica e culturale.

Obiettivi didattici

Acquisire gli strumenti basilari del sapere: la lingua italiana al servizio della espressione e della comunicazione; favorire l'integrazione scolastica, fornire agli studenti abilità linguistiche funzionali alle loro esigenze quotidiane di studio e di comunicazione, potenziare la competenze linguistica (a seconda dei diversi livelli

dei singoli studenti). Comprendere e usare testi orali e scritti di uso quotidiano e relativi ai diversi ambiti di applicazione; comprendere ed usare le strutture funzionali della lingua; implementare la conoscenza lessicale; riconoscere alcuni elementi morfologici in funzione della struttura della frase; migliorare le strategie di studio riducendo le difficoltà derivate dalla comprensione del testo in L2 e potenziando, quindi, la lingua dello studio.

Descrizione delle attività da svolgere:

Le attività saranno calibrate a seconda del livello degli studenti, che si prevede tra l'A2 e il B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) redatto dal Consiglio d'Europa, per il gruppo di livello inferiore e, per quello un po' più avanzato, il livello B2 del Quadro. Avendo natura di laboratorio, le lezioni si potranno modulare anche rispetto ai bisogni manifestati dai discenti nel corso dell'attività didattica. In riferimento a ciò, si riporta la descrizione di laboratorio di Italiano L2 proposta in Luise (2006):

"Il laboratorio di Italiano L2 può essere definito come uno spazio all'interno della scuola in cui gruppi di allievi non italofoeni (...) appartenenti a classi diverse possono apprendere lessico e approfondire strutture linguistiche che siano legate a situazioni comunicative rispondenti ai loro bisogni e interessi, socializzare con il gruppo dei pari in una situazione in cui la differenza linguistica e culturale non è significativa come nel gruppo - classe, (...), svolgere attività in cui la competenza linguistica non condizioni il successo delle stesse (...), avere la possibilità di ritrovare e far emergere elementi della loro cultura d'origine o del loro vissuto personale, acquisire competenze extralinguistiche e socio - pragmatiche afferenti al nuovo contesto linguistico e culturale (...), gli studenti stranieri possono entrare in contatto con la lingua italiana necessaria a comprendere le discipline scolastiche e i loro contenuti." (cfr. Luise, Italiano come lingua seconda. Elementi di didattica, UTET, Torino, 2006, pp. 137 - 138).

Una prima proposta di attività potrebbe essere la seguente: interazione docente - studente con formulazione di domande (lezione partecipata), risposte e brevi racconti di esperienze personali ; somministrazione di test di ingresso per la rilevazione delle abilità linguistiche ; semplici e specifiche informazioni per la costruzione sintattica; formalizzazione di struttura della lingua italiana ; somministrazione di schede linguistiche integrate da immagini; lettura di brevi testi; produzione di brevi testi; attività di comprensione del testo, ascolto attivo, produzione libera o guidata orale e scritta; attività ludiche e/o di drammatizzazione.

Metodologia e materiali che verranno utilizzati

Riferendosi principalmente all'approccio comunicativo, senza però proporre un unico metodo, saranno proposte lezioni frontali, attività ludiche, metodologie a mediazione sociale (peer tutoring e cooperative learning). Libri di testo già in possesso degli alunni. Qualsiasi integrazione sarà fornita dal docente. Potrebbero essere utilizzate le aule informatica, quella linguistica di Via Maestre Pie Filippini e quelle dotate di LIM, oltre alle normali aule predisposte per la didattica, all'uso del registratore, del televisore, nonché le varie biblioteche di plesso (a seconda del plesso che il Dirigente scolastico assegnerà a tale progetto; si richiede prioritariamente l'uso del plesso di Via Maestre Pie Filippini per la presenza dell'aula linguistica).

Prodotti/Eventi finali

Non sono previsti prodotti o eventi finali.

Verifica e valutazione

Verifica in itinere formativa con colloqui orali e una verifica sommativa scritta a fine A.S.. Il risultato di quest'ultima, nel caso in cui venisse svolta, verrà sottoposto all'attenzione del docente coordinatore della classe di ogni singolo studente partecipante al corso.

2)

Denominazione progetto	<u>CLIL</u> (GEOGRAFIA IN LINGUA INGLESE)
Referente	Docente del potenziamento
Docenti Partecipanti	Docente del potenziamento e tutti i docenti di Lettere che svolgono l'insegnamento di Geografia nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado; in via sperimentale un'ora di geografia su due anche in prima media A.
Destinatari	Alunni in orario scolastico- Scuola Secondaria di I grado
Plesso	Maestre Pie Filippini, 5
Descrizione del progetto	Con l'osservazione e descrizione di foto utilizzando linguaggi specifici in italiano e in inglese si mira a consolidare la consapevolezza dell'importanza della lingua inglese in contesti più operativi e interdisciplinari. Si farà uso del fumetto in riferimento ad alcuni aspetti del tempo meteorologico e dello spazio urbano e l'arricchimento del lessico geografico avverrà attraverso l'uso materiale multimediale, mappe, dizionario visuale e altro materiale ritenuto idoneo dai docenti.
Prodotti/Eventi finali	Fumetti, mappe, materiale didattico per giochi da tavolo in inglese a soggetto geografico.
Modalità di svolgimento	Un'ora a settimana di compresenza tra docente di Geografia e docente di Lingua Inglese per tutto l'anno scolastico.

3) Didattica laboratoriale svolta in compresenza tra docenti di Lingua Inglese - potenziamento e curricolare - (un'ora a settimana in ogni classe terza della scuola secondaria di I grado), volta a far esercitare gli studenti in vista dell'Esame di Stato. Saranno formati piccoli gruppi di lavoro, eterogenei e non fissi, con i quali si

lavorerà sulle language skills, per migliorare l'esposizione scritta e orale degli studenti.

Gli alunni si eserciteranno nella produzione scritta attraverso esercizi di comprensione del testo, dialoghi guidati, scrittura di email. Si lavorerà, inoltre, sia sull'approfondimento delle strutture grammaticali che su quelle funzionali della lingua inglese, senza però trascurare l'acquisizione e l'ampliamento del lessico secondo le aree evidenziate nelle programmazioni annuali dei docenti curricolari. Per la parte orale, invece, gli studenti saranno guidati verso una produzione sempre più articolata su varie tematiche trasversali alle varie discipline, in un'ottica di interdisciplinarietà.

AREA POTENZIAMENTO MUSICALE

SCUOLA PRIMARIA CON POTENZIAMENTO MUSICALE

Destinatari ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

È opinione condivisa dagli educatori che l'avvicinamento del bambino alla musica debba essere il più possibile precoce: i bambini possono essere proficuamente stimolati e motivati fin dall'avvio del proprio percorso scolastico all'apprendimento musicale, attraverso un approccio alla didattica innovativo, ludico e sperimentale.

E' importante cercare di creare le condizioni affinché i bambini, che dimostrano in genere una curiosità infinita nei confronti di ciò che li circonda, riescano a mantenere viva questa curiosità e siano accompagnati a sviluppare gradualmente le proprie attitudini musicali.

L'esperienza dimostra che la musica può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante e coinvolgente: il termometro che misura la

motivazione e l'entusiasmo dei bambini a osservare, conoscere, interpretare e vivere da protagonisti la musica può salire sensibilmente se sussiste un contesto di apprendimento che renda il bambino protagonista dell'azione e gli consenta di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare.

Obiettivi:

- Iniziare un percorso di alfabetizzazione musicale;
- Sviluppare capacità di percezione attenta della realtà acustica;
- Stimolare la conoscenza del "sé corporeo" attraverso l'uso consapevole della voce;
- Far maturare il senso della ritmica, della melodia e dell'armonia;
- Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva nel parlare e nel cantare;
- Sviluppare processi creativi, in raccordo con le altre esperienze della cultura e dell'arte;
- Accompagnare il canto con movimenti corporei, con suoni prodotti da alcune parti del corpo (body percussion), con piccolo strumentario Orff, con strumenti di riciclo;
- Favorire l'avvio dello studio di uno strumento musicale (es. flauto dolce);
- Favorire lo svolgimento di attività iniziali di musica d'insieme come occasione di ascolto, e conoscenza di sé in relazione agli altri;
- Favorire lo sviluppo dell'apprendimento pratico della musica, nelle dimensioni della produzione musicale (con particolare riferimento alla pratica vocale e strumentale d'insieme).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CON POTENZIAMENTO MUSICALE

Destinatari ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ipotesi organizzativa sulla base delle classi coinvolte.

Si raccomanda e si propone un utilizzo flessibile delle risorse umane (docente di potenziamento), con l'obiettivo di renderle il più possibile efficaci sui bisogni formativi degli alunni nel quadro della ricerca sullo sviluppo verticale delle competenze musicali (utilizzo del docente di potenziamento nella scuola primaria); pertanto è auspicabile che la compresenza in orario curricolare del docente di potenziamento con il docente di educazione musicale esaudisca un reale bisogno, ad esempio, un aiuto nei confronti di alunni con bisogni educativi (lavorando con gli stessi anche fuori dalle classi).Può essere prevista attività musicale in orario extrascolastico.

Si propongono le seguenti attività in compresenza:

- "Agire la Musica" per un ascolto attivo (classi seconde): laboratorio di teatro musicale con messa in scena da parte dei ragazzi con parti recitate, cantate e ballate attraverso danze medioevali e rinascimentali (pavane, gaillarde etc.);
- Redazione di un documento che certifichi le competenze musicali acquisite dal terzo al quinto anno della scuola primaria da proporre ai docenti delle scuole secondarie di I grado in previsione soprattutto del passaggio dalla classe quinta della primaria alla prima della scuola secondaria di I grado.

Laboratorio per alunni con B.E.S. articolato per il 2018-2019 in 2 spazi settimanali gestiti da 2 docenti del dipartimento, con gli obiettivi, destinatari, metodologie e modalità già specificate sopra, in cui la musica venga usata come veicolo di inclusione. Si sceglieranno attività laboratoriali il più possibile attinenti ai percorsi disciplinari delle classi, o ai progetti comprendenti più classi. Ad esempio,

partecipazione con ruolo attivo alla realizzazione di uno spettacolo, di classe o multiclasse, partecipazione alla produzione di materiale didattico ad uso della classe o della scuola, realizzazione di una dimostrazione pratica su una unità didattica, contribuire alla realizzazione di una mostra, attività espressive e/o motorie che portino ad acquisire abilità o contenuti, etc...

Le risorse (area laboratoriale, linguistica e musicale) potranno inserirsi anche nella didattica per l'attività alternativa all'I.R.C, adeguandosi a quanto stabilito dal Collegio dei docenti.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO **DOCENTI**

Il Piano di formazione e aggiornamento viene deliberato in sintonia con quanto previsto dalla legge 107/2015 (in particolare i commi da 121 a 125) e dalle direttive ministeriali, con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e con il Piano di Miglioramento emerso del Rapporto di Autovalutazione di Istituto (come recita il comma 124 della citata legge: *Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale*).

Le iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. vengono progettate anche tenendo conto anche dei bisogni formativi espressi dal personale docente.

Detto Piano è integrato e allineato dal Piano Nazionale di Formazione del MIUR. La legge 10/2015 ha reso obbligatoria, permanente e strutturale la formazione degli insegnanti con il comma 124. Le attività di formazione, dal succitato comma, *sono definite dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa*

e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Pertanto le attività formative sono definite a livello nazionale e sono esplicitate nel suddetto Piano nazionale di formazione pubblicato il 3 ottobre 2016.

ALLEGATO: [Piano Nazionale per la Formazione](#)

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore (un coordinatore per il plesso Besso della Scuola Primaria e uno per la Scuola dell'Infanzia, un coordinatore per la Scuola primaria del plesso Bertolotti e uno per la Scuola dell'Infanzia dello stesso plesso, un coordinatore per il plesso Monte Arsiccio; il secondo collaboratore del Dirigente scolastico svolge anche la funzione di coordinatore di plesso per la Scuola Secondaria di I grado).

E' altresì istituita, per ogni Consiglio di classe della Scuola Secondaria di I grado, la figura del coordinatore.

Sono istituite anche le seguenti ulteriori figure organizzative in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: Funzioni Strumentali POF, Valutazione, Disagio, Inclusione, Continuità.

Sono istituiti i seguenti dipartimenti disciplinari e/o trasversali, per ciascuno dei quali è prevista la figura del coordinatore: per la Scuola Secondaria di I grado Lettere, Matematica e Scienze, Lingue straniere, Tecnologia, Arte, Musica, Scienze motorie, e Sostegno; un dipartimento per la Scuola Primaria; un dipartimento per la

Scuola dell'Infanzia e uno trasversale per tutti gli ordini di scuola per IRC e per l'Attività Alternativa.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- Individuazione dell'animatore digitale: Prof.ssa Stefania Magli;
- Individuazione dei membri del Team dell'Innovazione: Docenti: Arena, Folisi, Perini;
- Adesione al progetto PON per incrementare la dotazione informatica dei plessi.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO

Si è in attesa di contatti con soggetti esterni all'Istituto presenti sul territorio. Sarà cura dello staff del Dirigente scolastico (Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente scolastico e Coordinatori di plesso) valutare le proposte pervenute.

CARTA DEI SERVIZI

Gli uffici

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof.ssa Maria Adele De Caro

Ricevimento del Dirigente Scolastico: previo appuntamento

UFFICIO DI SEGRETERIA:

Direttore Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.): Sig.ra Fabiola Piemontese

Indirizzo di posta elettronica: RMIC8GS00T@istruzione.it

Sito scolastico: www.icoctavia.gov.it

Orario di ricevimento uffici di segreteria

UFFICI DIDATTICA		
GIORNO	DALLE ORE	ALLE ORE
Lunedì	08.00	10.00
Martedì	14.30	16.30
Mercoledì	<i>Non si riceve</i>	
Giovedì	14.30	16.30
Venerdì	11.45	13.45

UFFICI DEL PERSONALE		
GIORNO	DALLE ORE	ALLE ORE
Lunedì	14.45	16.45
Martedì	09.30	11.30
Mercoledì	<i>Non si riceve</i>	
Giovedì	12.00	14.00
Venerdì	12.00	14.00

Orario di apertura al pubblico durante la sospensione dell'attività didattica

UFFICI DI SEGRETERIA		
GIORNO	DALLE ORE	ALLE ORE
Lunedì	08.15	11.15
Martedì	11.00	13.45
Mercoledì	08.15	11.15
Giovedì	11.00	13.45
Venerdì	08.15	11.15

Tempi di rilascio dei certificati da parte della Segreteria	
Settore Alunni	3 gg. dalla richiesta
Settore Personale	5 gg. dalla richiesta
Settore Amministrativo	5 gg. dalla richiesta

Orari (tempo scuola)

Gli orari per l'anno scolastico 2018/19 sono i seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEDI	SEZIONI	ORARIO
<i>PLESSO BESSO</i>	N° 1 a tempo ridotto	8:00-13:00
“ “	N° 5 a tempo pieno	8:00-16:00
<i>PLESSO BERTOLOTTI</i>	N° 3 a tempo ridotto	8:00-13:00
“ “	N° 4 a tempo pieno	8:00-16:00

SCUOLA PRIMARIA

SEDI	CLASSI	ORARIO
<i>PLESSO BESSO</i>	N° 2 a tempo ridotto (28 ore)	8:30-13:30 Giorno di rientro 8:30-16:30
	N° 9 a tempo pieno (40 ore)	8:30-16:30
<i>PLESSO BERTOLOTTI</i>	N° 3 a tempo ridotto (28 ore)	8:30-13:30 Giorno di rientro 8:30-16:30
	N° 10 a tempo pieno (40 ore)	8:30-16:30
<i>PLESSO MONTE ARSICCIO</i>	N° 5 a tempo pieno (40 ore)	8:30-16:30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (per tutte le classi)

8:00-9:00	1^ ora di lezione
9:00-9:55	2^ ora “ “
9:55 - 10:05	1° Intervallo
10:05 - 11:00	3^ ora di lezione
11:00 - 11:55	4^ ora “ “
11:55 - 12:05	2° Intervallo
12:05 - 13:00	5^ ora di lezione
13:00 - 14:00	6^ ora “ “

ALLEGATI

<u>Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico</u>	
<u>Criteria di attribuzione dei voti nella discipline</u>	
<u>Curricoli dell'Istituto Comprensivo</u>	
<u>Organigramma</u>	
<u>Patto educativo Scuola Primaria</u>	
<u>Patto educativo Scuola Secondaria di I grado</u>	
<u>Piano Annuale per l'Inclusività</u>	
<u>Piano di miglioramento</u>	
<u>Rapporto dell'autovalutazione (R.A.V.)</u>	
<u>Regolamento d'Istituto</u>	
<u>Screening valutativo</u>	